



Sabato
21 gennaio
2023

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
89

ARRIVEDERCI, BUON VIAGGIO, A PRESTO E PACE E BENE

È volato il tempo trascorso con i nostri bambini e ragazzi bielorussi arrivati in Italia per una vacanza natalizia tanto aspettata ed inattesa dopo l'impossibilità di ospitarli derivante dall'embargo, il Covid19 ed ora anche il dramma della guerra in Ucraina.



Impossibile descrivere la gioia di rivedersi, stare insieme e raccontarsi questo lungo tempo passato lontani. I volti felici e sereni dei nostri ragazzi ci ripagano di tutti gli sforzi fatti per farli arrivare. Sono ripartiti e già ci mancano, ma ancora più forte è il desiderio di poter riabbracciare anche tutti gli altri che attendono la riapertura dell'accoglienza temporanea terapeutica e per i quali la Fondazione Aiutiamoli a Vivere continuerà a lavorare senza stancarsi mai.



Non sopportiamo l'idea di selezionare i bambini e lasciare a casa chi non ha famiglia o peggio chi ha trovato la sua famiglia in Italia che lo sta aspettando e che invece deve rinunciare alla realizzazione di questo sogno per ragioni incomprensibili al bene superiore del minore e soprattutto del Buon Padre di Famiglia.



ARRIVEDERCI, BUON VIAGGIO, SAPPIATE CHE NON VI DIMENTICHEREMO, A PRESTO E PACE E BENE.

Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione della Fondazione

Impresa + Volontariato = Solidarietà (resoconto di un viaggio di piacere)



16 gennaio 2023, sveglia ore 03.30, partenza ore 04.00 da Terni, prima sosta ore 07.50 Argenta, ripartenza ed arrivo ad Asiago ore 10.35, percorsi km. 529, ore viaggio di andata 6,30, altrettanti saranno di ritorno; il tutto accompagnato da un meteo pazzo, vento in Umbria e Toscana, nebbia e pioggia in Emilia-Romagna e Veneto infine, copiosa nevicata sull'Altipiano dei Sette Comuni. Scopo del viaggio: consegna di un libro-documento, ringraziamento al presidente della società Rigoni di Asiago ed al lavoro svolto dai suoi dipendenti.

Nell'ultimo periodo, in presenza di pandemia Covid, guerra in Ucraina, sanzioni estremamente dure imposte dalla Comunità Europea alla Belarus, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere nella persona del suo Fondatore e di tutto lo staff di volontari che operano presso la sede nazionale, hanno condotto a termine un "lucido e pazzo" progetto di solidarietà proposto dalla Rigoni di Asiago.

N°100 T.I.R, con carico di oltre N°2.500.000 di confezioni di marmellata di varie tipologie donate dalla S.r.l Rigoni di Asiago leader nella produzione di miele e prodotti alimentari biologici.

I T.I.R, col loro prezioso carico, hanno percorso le strade dell'Europa: Italia, Belgio, Croazia, Slovenia, Romania, Ucraina, Bielorussia, per consegnare e distribuire questi prodotti alimentari di altissima qualità agli ospedali, agli orfanotrofi, ai centri sociali e di assistenza, alle famiglie ed alle singole persone in palese difficoltà.

L'operazione ha comportato il superamento di enormi difficoltà burocratiche, organizzative, trasporto, stoccaggio e distribuzione.

Con estrema e puntigliosa attenzione ed applicazione, si è compiuto un percorso di trasparenza e di rispetto di ogni legalità.

Si sono svolti innumerevoli incontri istituzionali con le autorità dei vari Paesi per fare conoscere l'importanza di codesto progetto di solidarietà e cooperazione, per ottenere i debiti permessi per la consegna dei prodotti alle persone e nei luoghi idonei.

Con un lavoro umile, costante, puntiglioso, staff della Fondazione Aiutiamoli a Vivere e della S.r.l Rigoni di Asiago, hanno realizzato la riuscita di questa "lucido e pazzo" progetto solidale.

Grande e fondamentale è risultata la presenza nei luoghi operativi e l'operatività delle missioni dei padri Francescani, un ringraziamento particolare al Cardinale Card. Konrad Krajewski, elemosiniere del Santo Padre per avere finalizzato parte del progetto.

Il tutto si è potuto realizzare grazie al Presidente e Amministratore delegato della Rigoni di Asiago S.r.l Cav. Andrea Rigoni.

Immediatamente sono rimasto colpito dalla Persona: alto, asciutto, fiero, umile, semplice, cordiale.

Trasmette l'attaccamento al lavoro, il rispetto etico delle persone che con lui collaborano e formano l'azienda, un uomo arrivato, ma, pieno di sogni da realizzare nel futuro come possedesse il dono dell'eternità.

Uomo profondamente radicato al suo passato fatto di ristrettezze, di duro e quotidiano lavoro come solo possono e sanno condurre i "montanari"; egli non parla della sua azienda, parla del suo lavoro che deve seguire due principi: rispetto della natura e della qualità dei prodotti aziendali, rispetto dei consumatori.

Il nostro Socio Fondatore, ha consegnato al Cav. Andrea Rigoni il libro documento rappresentante la distribuzione luogo per luogo dei prodotti messi a disposizione, e donato l'immagine della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ed una piccola spilla con il logo della Fondazione.

Ho letto sul volto di questo imprenditore la soddisfazione di avere partecipato lui, la sua azienda, i suoi collaboratori, con i volontari della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, alla realizzazione di un grande progetto di solidarietà concreta e realmente finalizzata alle persone in difficoltà.



Redazione Sede Nazionale

Incontro conviviale con le mamme ed i bambini ucraini accolti a Polino

Martedì 17 gennaio si è svolto un incontro conviviale nella sede nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG con le mamme ed i bambini ucraini accolti a Polino, con Suor Salut e le Suore Ucraine del Verbo Incarnato di Bagnoregio, con la comunità dei Frati di Rieti con p. Luigi Faraglia, il Sindaco del Comune di Polino Remigio Venanzi ed i volontari del Servizio Civile Universale.

Momento importante per tutti noi a testimonianza che “nulla è impossibile” quando tutti insieme, istituzioni, volontariato, ordini religiosi, si lavora per il bene dei più piccoli e dei più fragili.



Redazione Sede Nazionale

Pensieri in ordine sparso su una accoglienza speciale: le famiglie scrivono...

Pubblichiamo volentieri estratti delle testimonianze delle famiglie della Fondazione:

“... è l'ultimo giorno di Liza qui. Domani parte e torna a casa, nel suo mondo. Era venuta ospite da noi per 6 anni, prima durante la scuola e poi in estate. Avevamo vissuto molte emozioni assieme. Siamo anche andati in viaggio in Bielorussia per conoscere le origini e gli affetti di questa ragazzina... Come ci ha detto un giorno il nostro caro Mario Grasso: è un aiuto da una famiglia ad un'altra famiglia. Insomma Liza per la nostra famiglia è importante, ma erano quattro anni che non la vedevamo, quattro anni nei quali organizzazione di famiglia, Covid e guerra ci hanno tenuto lontani. Quattro anni sono tanti anzi tantissimi ma per una ragazza di 16 anni sono un'eternità. Sono un tempo infinito e delicato di cambiamenti, tanto diversi quanto lo è l'ambiente in cui si cresce e gli stimoli positivi e non (scuola famiglia e opportunità). E io non riesco a capire, a distanza che persona poteva essere diventata Liza. Era per questa ragione, credo, che quando ho saputo che forse era possibile rivederla, il mio sentimento era sì di felicità, ma anche di ansia legata alla “incognita crescita”. Chi avrei incontrato? Avrei ritrovato il sorriso tanto contagioso e spontaneo quanto raro di quando era bambina? Avrei ritrovato la spontaneità con lei come era sempre successo, in passato, ogni volta e in pochi istanti dopo il suo arrivo in famiglia? Certo avevo comunicato con lei via VK con messaggi vocali e scritti e avevo capito che era cresciuta, consapevole e matura. Mi teneva al corrente dei suoi studi e mi diceva di non volersi fidanzare perché i suoi studi per diventare veterinaria erano più importanti. Ma non potevo veramente capire fino a quando non l'avrei riabbracciata e stretta. E così è stato. Quando è arrivata veramente, dopo tutte le incognite del visto e del viaggio senza l'ausilio di voli charter con partenza al di fuori della Bielorussia, ero incredula... Ci siamo abbracciate strette. Era lei solo più grande. Una giovane donna in crescita con una felpa e gli anfibi esattamente come le mie figlie. Era una adolescente...”

“A poche ore dalla partenza di Yahor quello che passa nel cuore e nella mente è un caleidoscopio di emozioni dalle mille sfaccettature. Ai primi di dicembre pensavamo che la possibilità di vederlo fosse svanita, c'eravamo un po' rassegnati... Quando, dieci giorni prima di Natale, ci hanno comunicato il suo arrivo, abbiamo vissuto tanta gioia e al contempo tensione... La gioia di riabbracciare Yahor era grande; l'abbiamo accolto con tutto l'amore che potevamo e lui con la sua vitalità, energia, giocosità e dolcezza ci ha regalato momenti pieni di vita semplice ed autentica che rimangono indelebili nel nostro cuore... Siamo molto grati per ogni attimo vissuto con Yahor, l'esperienza è stata ottima... il cuore è colmo d'amore ricevuto e donato”

“Quando abbiamo saputo dell'opportunità di poterti rivedere per le vacanze di Natale si è riaccesa la lampadina dei ricordi: era l'ormai lontano 2016... Non potevamo che desiderare di riabbracciarti e trascorrere un po' del nostro tempo con te... Esperienza profonda ed emozionante”



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558